



Sfida su Europa e sviluppo rurale

continua da pag 1

Da più regioni è stato sottolineato come sia indispensabile un'attuazione più efficace del piano straordinario di contenimento di lupi e cinghiali, attraverso misure concrete e finanziamenti adeguati per la prevenzione. L'acqua è un tema di interesse comune per il Paese e centrale per le attività agricole, in particolare quando parliamo di invasi. Sul palco è intervenuto Fabrizio Palermo, amministratore delegato di Acea, azienda che sta investendo per rilanciare l'infrastruttura idrica e con cui Coldiretti sta lavorando convintamente in ambito agricolo.

"Molti invasi esistono già ma necessitano di manutenzione, altri possono essere realizzati ex novo – ha spiegato Palermo alla platea –. Queste infrastrutture permettono di accumulare acqua, di produrre energia e di funzionare come vere e proprie "batterie naturali". Inoltre, hanno un importante impatto occupazionale, non solo perché garantiscono la disponibilità idrica per l'agricoltura, ma anche perché, come detto, necessitano di risorse professionali da destinare alla gestione e alla manutenzione. Stiamo lavorando a diversi livelli, dai grandi invasi fino alle strutture di dimensioni medie e piccole, siamo forti sostenitori di questi progetti. Insieme a Coldiretti possiamo sviluppare un modello efficace, mutabile anche all'estero, come esempio di sviluppo sostenibile per l'agricoltura. L'obiettivo, condiviso con Coldiretti, è portare il tema dell'acqua sempre più al centro dell'agenda politica, non solo in Italia ma anche a livello europeo. Quest'anno sono stati fatti passi avanti, la strada è ancora lunga, ma l'impegno è concreto", ha concluso. Il dibattito ha toccato in particolare le sfide poste dalla Politica Agricola Comune (PAC).

Si è ribadito con forza l'urgenza di riforme



che garantiscano maggiore equità e competitività, contrastando la concorrenza sleale e le politiche di liberalizzazione che penalizzano le produzioni italiane. E quindi la necessità di una PAC più vicina alle esigenze del settore agricolo, con strumenti di sostegno più incisivi e una semplificazione delle procedure burocratiche che oggi rallentano gli investimenti e la crescita delle aziende. In particolare, è stata sollevata la questione dell'accesso ai fondi europei, con l'esigenza di criteri più trasparenti e di un maggiore supporto agli agricoltori nelle fasi di richiesta e gestione delle risorse.



Tra gli ospiti della giornata anche il presidente della Banca del Fucino Mauro Masi che ha ribadito con forza alla platea quanto sia forte e concreto l'impegno nel settore agricolo. "Guardiamo con grande attenzione all'azione di Coldiretti, che da sempre rappresenta con forza gli interessi degli agricol-



tori, riuscendo a connettere questi interessi con quelli dei consumatori e dell'intero Paese – ha spiegato durante il suo intervento –. Coldiretti ha la straordinaria capacità di trasformare le battaglie agricole in battaglie di interesse generale, imponendo nell'agenda politica nazionale ed europea la centralità del settore agricolo e agroalimentare. Ne è un esempio la recente e importantissima mobilitazione di Parma contro i cibi sintetici e ultra-processati, una battaglia che riguarda non solo l'agricoltura ma l'intera società, la salute pubblica e il futuro del nostro modello alimentare. Per questo motivo, voglio ribadire che la Banca del Fucino sarà sempre al fianco dell'agricoltura italiana e di Coldiretti, che rappresenta una delle forze più vive e determinanti del nostro Paese", ha aggiunto. Un altro nodo cruciale emerso dal confronto è quello della burocrazia, che continua a rappresentare un ostacolo per molte imprese agricole. Il settore florovivaistico, in particolare, ha denunciato la necessità di strumenti di semplificazione come il SuperCAA, per agevolare le pratiche amministrative e ridurre i tempi di accesso ai finanziamenti. Sul fronte dell'innovazione climatica, sono state illustrate alcune strategie già in atto in diverse regioni per fronteggiare i cambiamenti climatici. Tra queste, l'adozione di nuove tecnologie assicurative per la protezione delle colture e l'introduzione di pratiche agronomiche avanzate per migliorare la resa dei terreni e la sostenibilità delle produzioni.

PIÙ NOTIZIE, APPROFONDIMENTI E VIDEO
SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falconi

IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE



N. 12 - 31 MARZO 2025

La campagna Coldiretti per l'Ascolto arriva a Roma con i soci di Lazio, Toscana, Marche, Abruzzo e Umbria

Sfida su Europa e sviluppo rurale



Un confronto a tutto campo sulle sfide e le opportunità dell'agricoltura italiana si è svolto a Roma nel corso del tavolo di lavoro promosso da Coldiretti, la più grande associazione agricola d'Europa. L'evento, introdotto dal segretario generale Vincenzo Gesmundo e concluso dal presidente Ettore Prandini, ha evidenziato la centralità del settore agricolo nelle politiche nazionali ed europee, ponendo l'accento sulle battaglie sindacali per la tutela del reddito degli agricoltori e la promozione del Made in Italy. Con bandiere gialle e bandiere blu dell'Unione Europea con la scritta "Coldiretti per l'Europa"

e una sala gremita da oltre 2.500 persone tra rappresentanti delle federazioni territoriali e di imprenditori agricoli provenienti dalle regioni del centro – Italia, l'incontro si è aperto con un'emozionante performance dell'attrice Elisabetta Salvatori sulla raccolta delle olive e la produzione dell'olio, simbolo e filo conduttore della storia rurale del Lazio, Toscana, Marche, Abruzzo e Umbria. Un tema particolarmente sentito, in un momento in cui l'importazione di olio tunisino sta avvenendo a ritmi preoccupanti, mettendo a rischio la competitività dei produttori italiani. Uno dei temi centrali affrontati

è stato quello della multifunzionalità in agricoltura, con il modello di Campagna Amica come esempio virtuoso per il sostegno al reddito delle imprese agricole. È emersa la necessità di rafforzare il ruolo delle aziende agricole nel sistema economico attraverso strumenti innovativi che garantiscano maggiore autonomia e stabilità finanziaria. Altro tema caldo è stato il problema della fauna selvatica, che continua a rappresentare una minaccia per le aziende agricole, con danni sempre più ingenti alle colture e agli allevamenti. segue a pag 4



ECONOMIA Il presidente visita lo stand dell'organizzazione all'evento "Agricoltura è"

Mattarella dai giovani della Coldiretti

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, intervenendo lo scorso 24 marzo all'evento "Agricoltura è" in piazza della Repubblica nella Capitale, ha fatto visita allo stand Coldiretti Campagna Amica. I giovani Coldiretti gli hanno fatto dono di un cesto con i prodotti del made in Italy (olio, vino, formaggio e pasta) a rischio dazi ed Italian sounding, come denunciato dallo stesso Capo dello Stato che ha anche auspicato "confidiamo che ciò non avvenga". Coldiretti è stata presente alla manifestazione organizzata dal Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare con stand ed iniziative, dai cuochi contadini ai giovani agricoltori, dalle soluzioni di agricoltura di precisione e alle innovazioni 4.0, dalle fattorie sociali alle biodiversità.



Bene Hansen sul Nutriscore

L'apertura di Hansen sul tema dell'etichetta d'origine e le perplessità espresse sul Nutriscore vanno nella direzione delle battaglie intraprese da Coldiretti a tutela dei cittadini e degli agricoltori per assicurare piena trasparenza nelle scelte di acquisto e promuovere la Dieta mediterranea. "Un cambio di passo importante rispetto a indirizzi del passato che

vanno ora sostenuti assicurando che le risorse della Pac vadano solo ai veri agricoltori" afferma la Coldiretti in occasione dell'incontro a Roma con il Commissario Ue all'Agricoltura Christophe Hansen, organizzato nell'ambito di "Agricoltura è", con la partecipazione del presidente Ettore Prandini e del segretario generale Vincenzo Gesmundo.



Arriva il primo podcast tutto in etichetta



TUTTO IN ETICHETTA
Serena Ioppolo

Se davvero siamo quello che mangiamo, quanto conosciamo gli alimenti che portiamo in tavola ogni giorno? A raccontarci è l'etichetta alimentare, la carta d'identità del cibo. Ma le informazioni riportate in etichetta non sono sempre chiare e immediate. Anzi, più che leggerla, spesso sembra di doverla decifrare! Tutto in etichetta è la serie podcast pensata per orientarci meglio nella lettura dell'etichetta e nelle nostre scelte alimentari. La host Serena Ioppolo ci accompagna in un percorso di approfondimento, analizzando - insieme a esperti in materia - tutto ciò che c'è in etichetta, ma soprattutto quello che manca e che, invece, servirebbe per garantire traspa-



renza ai consumatori. È possibile ascoltare Tutto in etichetta sulle principali piattaforme audio (Spotify, Apple Podcast, Amazon Music, Youtube Music), oltre che sul sito di Coldiretti

ECONOMIA Incontro sulla Pac tra Prandini e la presidente della Commissione Agricoltura

Le idee under 30 stupiscono la Meloni



Non poteva esserci conclusione migliore. I giovani agricoltori spesso evocati nel corso dell'evento "Agricoltura è" hanno incassato l'apprezzamento della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ha chiuso il 26 marzo la tre giorni in cui Coldiretti ha avuto un ruolo fondamentale. E sono stati proprio i giovani di Coldiretti che sono riusciti a stupire la premier con le loro idee intelligenti. Alcuni giovani agricoltori hanno infatti raccontato le proprie storie di innovazione imprenditoriale che stanno rivoluzionando il settore primario. Luca Ciacci, giovane imprenditore marchigiano ha donato al Presidente del Consiglio una crescita tricolore a base di ceci tipica della Pasqua ma ha anche fatto conoscere la sua produzione di agribarrette proteiche del tutto naturali particolarmente apprezzate dalla premier che ha definito l'idea molto intelligente. Meloni ha ascoltato con interesse anche il progetto agricoltura 4.0 con uso di droni per il monitoraggio e i trattamenti fino alla semina realizzato dall'azienda del 27enne Mattia Lusini. Insomma l'intelligenza nei campi riesce a superare anche quella artificiale. E alla necessità di creare un ambiente stabile e attrattivo per i giovani imprenditori agricoli si è appellata la

presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, Veronica Vrecionova, in occasione del confronto con il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, alla presenza del segretario generale, Vincenzo Gesmundo. Prandini ha affermato che oggi in una fase segnata da tensioni internazionali bisogna parlare con chiarezza della Politica agricola comune (Pac) perché c'è il tentativo di mettere in discussione alcuni capitoli di spesa. Mantenere le risorse Pac è per Coldiretti un obiettivo prioritario, ma è anche fondamentale che "vadano a chi vive di agricoltura". Prandini ha ribadito il no al fondo unico e ha sostenuto che il Parlamento Ue deve avere un ruolo centrale sulla questione del bilancio. L'agricoltura - ha ribadito - proprio in questo complesso momento geopolitico è sempre più un obiettivo strategico. La Pac - ha ricordato il presidente di Coldiretti - nasce con la finalità di accrescere il reddito delle imprese agricole e questa strategia non può cambiare. Il riarmo - ha aggiunto - è un capitolo diverso, non si possono utilizzare i fondi dell'agricoltura per amare l'Europa. E poi una provocazione "mi auguro - ha detto - che i tempi della Ue governata da Timmermans siano un lontano

ricordo" riferendosi alle politiche ambientaliste punitive nei confronti degli agricoltori che invece sono i veri custodi dell'ambiente. Anche per questa funzione strategica che si affianca alla sicurezza alimentare ai produttori va riconosciuta una giusta soddisfazione economica. Il cibo è un elemento di sicurezza per i Paesi. Ma deve offrire garanzie di qualità e salubrità ai consumatori. Per questo ha attaccato il Nutriscore che inganna i consumatori perché dà la patente di sicurezza alla diet coke o al red bull, mentre fa scattare la preoccupazione per olio d'oliva e latte. Coldiretti prosegue la battaglia per mettere in guardia dai cibi ultra formulati che contengono elementi chimici e che sono la principale causa di allergie e obesità. Coldiretti vuole che i consumatori siano correttamente informati e questo risultato è possibile solo con un'etichetta che indichi l'origine di tutti i prodotti valida in tutti i 27 Paesi della Ue. L'Italia rivendica i successi dell'agroalimentare in tutto il mondo confermati dai 70 miliardi di esportazioni grazie all'elevata qualità dell'offerta agroalimentare, ma denuncia anche il crescente giro d'affari dell'Italian sounding che ha raggiunto 120 milioni. Prandini ha affermato ancora una volta che

Coldiretti non è contraria ai mercati aperti e neppure agli accordi di libero scambio, ma "va difesa la nostra identità e pretendiamo che sia riconosciuto il principio di reciprocità". Il presidente di Coldiretti ha fatto riferimento al grano "quello italiano matura al sole, mentre quello importato dal Canada viene essiccato con prodotti chimici". Così gli agricoltori italiani sono costretti a fronteggiare la concorrenza sleale. L'Organizzazione agricola chiede perciò un cambio di passo nella nuova Ue che metta al centro le imprese agricole. Non solo - ha spiegato Prandini - il sostegno della Pac ma condizioni che consentano che sia il mercato a premiarle. Coldiretti ha messo in conto di finire nel mirino delle multinazionali "non abbiamo lobbisti, ma i milioni agricoltori che chiedono risposte vere". La presidente della Commissione agricoltura dell'Europarlamento ha dichiarato "le vostre idee sono le nostre". Ha condiviso totalmente le critiche a Timmermans e ha ricordato di aver contestato con forza i provvedimenti sostenuti dall'ex vice presidente della Commissione Ue e infine un riconoscimento pieno ai prodotti alimentari italiani che ha definito "i migliori del mondo".